Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arrotrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,24 - 19,34 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,18 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,25 - 10,57 - 15,52 - 19,50 — Genova 5,19 - 7 - 8,12 - 15,26 - 20,29 — Ovada 22,9
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,6 - 17,16 - 22,40 — Savona 7,56 - 15,12 - 19,24 — Asti 8,2 - 11,48 - 15,16 - 20,17 - 21,57 — Genova 8,4 - 10,45 - 15,40 - 18,55 - 19,42 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 8 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

PER LA FERROVIA

SAVONA - SASSELLO - ACQUI

Leggiamo nel *Cittadino* di Savona:

Siamo informati che prima della fine del corr. ottobre o nei primi giorni del prossimo novembre, per iniziativa del Comitato per il valico Savona-Sassello-Acqui sarà tenuta in Savona un'adunanza generale di tutti i Sindaci, i Deputati, i rappresentanti delle Camere di Commercio delle provincie interessate alla costruzione di detta linea che dovrà avvicinare il nostro porto ad Alessandria, punto centrale delle ferrovie internazionali del Gottardo e del Sempione e con la diramazione di Cartosio abbreviare di parecchi chilometri la nostra distanza da Torino.

Alla importante riunione saranno invitati ed interverranno l'on. nostro Deputato Paolo Boselli, l'on. Sotto Segretario di Stato comm. Cortese, il Senatore Saracco ed altre distinte individualità.

L'adunanza sarà chiamata a discutere sui mezzi migliori per ottenere dai Grandi Poteri dello Stato l'approvazione delle linee progettate e provvedere poscia alla loro attuazione, per cui già sono in corso trattative con importanti Società estere.

Notizie ulteriori recano che il Comitato promotore del Valico Savona-Acqui tenne seduta in questi ultimi giorni: fra le diverse pratiche che si sono trattate, il Presidente dette pure informazioni del lavoro che nei mesi trascorsi si è fatto dalla Giunta Esecutiva, cioè dal Sindaco, dal Presidente della Camera di Commercio e dal Presidente del Comitato; lavoro specialmente rivolto ad accaparrarsi l'adesione ad un Congresso dei rappresentanti delle provincie interessate al nostro progetto, onde discutere i mezzi per effettuarlo ed avere il loro concorso morale e materiale in Parlamento. Comunicò che la Giunta Esecutiva presto si recherà a Torino onde combinarne le modalità, essendo quasi certa della completa adesione ed appoggio dei rappresentanti l'illustre città, poichè fu cura del Comitato coordinare anche un progetto di direttissima per Torino che non eccede i 118 kil. e si potrà anzi portarlo a 114, con soli 23 kil. a pendenza non

eccedente il 16 per mille con raggio minimo di 450.

E aggiunse di aver pure l'adesione di Milano per il prossimo Congresso.

PER LA TRAMVIA

DI VALLE BORMIDA

Martedì 22 corr. doveva aver luogo a Cortemilia la riunione della Commissione Tramviaria e Ferroviaria, eletta dall'assemblea adunatasi in Cortemilia il 21 agosto u. s.

In questa riunione, ricorderanno i lettori, come si fosse deliberato di accordare all'ingegnere Rivetta cinque mesi per presentare un progetto definitivo e per dimostrare l'esistenza di una combinazione finanziaria sicura, disposta a costruire la tramvia di Valle Bormida. Già fin d'allora eransi per parte dell'ing. Canonica sollevati gravi dubbi sulla possibilità della costruzione della tramvia elettrica, combattendosi dal lato tecnico il progetto dell'ing. Rivetta.

Ora i cinque mesi fissati dall'assemblea sono passati ma nulla, a quanto ci consta, fu fatto; solo sappiamo che l'ing. Rivetta avrebbe scritto chiedendo un rinvio. Gli verrà concesso? La Commissione vedrà quale sia il miglior partito a prendersi e risponderà.

Non sappiamo se l'ing. Giuliani e l'ing. Ballarelli abbiano essi già in pronto qualche cosa. Per il bene della nostre vallate sarebbe a sperarsi che sì. Che se nulla di serio e conveniente essi avessero a proporre, ci pare che la Commissione tramviaria potrebbe accordare all'ing. Rivetta il chiesto rinvio, senza però assumere nè con lui nè con altri impegni, finchè non giungano con una proposta attuabile e seria.

Intanto ci piace annunziare come ci consti che l'Ingegnere Canonica continua ad occuparsi con amore del modo di migliorare le comunicazioni fra Acqui e Cortemilia, e come egli stia anzi preparando per noi uno studio nuovo sui bisogni della Valle Bormida e sul modo più opportuno e rapido per soddisfarli.

Egli, nello scrivere gli articoli da noi pubblicati sulla *Gazzetta*, concernente la Tramvia di Valle Bormida, era stato mosso dal desiderio che non si lasciassero nascere tante illusioni che difficil-

mente si sarebbero poi potute avverare.

Difatti non basta l'agitarsi, ma occorre studiare bene quello che si vuole e procedere concordi, sempre limitandosi a chiedere il possibile.

Pubblicheremo questi studi dai quali la Commissione potrà trarre elementi per la miglior soluzione da darsi al problema della comunicazione tramviaria e ferroviaria Acqui-Cortemilia; problema che è ormai giunto il tempo di sciogliere in modo conveniente.

**1° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
d'Arte Decorativa Moderna**

Le Esposizioni dell'anno venturo.

Torino, ottobre 1901.

I Comitati organizzatori della prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna del 1902 in Torino hanno testè deliberata la costruzione di altri edifici per l'estensione di circa 7000 mq., e forse ciò non basterà ancora. La Mostra, che dapprincipio doveva occupare un'area coperta di circa 20 mila mq., occuperà invece una superficie coperta di circa mq. 34 mila.

Talune informazioni meno esatte di qualche giornale estero sulla prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna furono riprodotte da qualche foglio anche in Italia. Così ad esempio è stato stampato che scarse erano le domande degli Espositori.

A tal proposito la verità è invece che le richieste oltrepassano il doppio del previsto e che per conseguenza i Comitati sono costretti a ridurre lo spazio agli Espositori malgrado i continui ampliamenti degli edifici.

Fu poi anche detto che, in un colla Esposizione Artistica si farebbero Mostre Industriali che coll'arte pura e coll'arte decorativa non hanno che fare.

Ora è naturale — ed è anzi valido motivo di compiacimento e di fiducia nell'esito finale — che siano venuti a raggrupparsi, agli artistici, anche altri interessi, in occasione del grande avvenimento che Torino prepara per l'anno venturo. Alla stessa guisa che ad ogni esposizione importante sorgono le « attrazioni » e le « specialità », così anche l'anno prossimo il Parco del Valentino ospiterà le diverse Mostre che non

hanno in nessun modo da confondersi coll'Esposizione d'Arte Decorativa.

Però, lo stesso fatto che saranno contemporanee, fa sì che anche queste Mostre speciali prenderanno tal forma ed apparenza estetica da formare del grandioso parco un complesso idealmente armonico.

**Medie generali dei Prezzi delle Uve
dell'anno 1901.**

Acqui - Moscato bianco	L. 1,304
» - Uve bianche d'ogni qual.	» 0,920
» - Uve nere d'ogni qual.	» 1,058
» - Barbera	» 1,332
Alessandria - Uvaggio	» 1,143
Asti - Barbera	» 1,694
» - Uve comuni	» 1,073
Casale Monf. - Uvaggio	» 1,281
Ceva - Dolcetti	» 1,075
Cuneo - Dolcetti	» 1,450
» - Uvaggi	» 1,650
Nizza Monf. - Moscato	» 1,450
» - Uvaggio	» 1,127
» - Barbera	» 1,475
Novi Ligure - Nebiolo	» 1,010
» - Uva mista	» 1,010
» - Uva bianca	» 0,901
San Damiano d'Asti - Barbera	» 1,528
» - Uvaggio	» 1,131
Tortona - Uva nera di collina	» 0,830
» - Uva nera di pianura	» 0,691
» - Uva bianca	» 0,612
Torino - Uvaggio	» 1,247

Corrispondenza.

Ci scrivono da Cortemilia:

In Pretura — Oltraggio a pubblico ufficiale.

Mercoledì 23 corr. ebbe luogo davanti la locale Pretura la discussione della querela sporta dall'egregio Dott. Bodrito Pierino contro Bertonasco Francesco di Vesime. Il processo, per la qualità delle persone, interessò vivamente questa popolazione, che accorse in massa ad assisterne lo svolgimento.

La querela sporta dal dott. Bodrito contro il Bertonasco era per oltraggio da questi rivoltogli nell'esercizio delle sue funzioni di medico veterinario, mentre cioè incaricato dal Comune di Gorino, in seguito a disposizione della

Carlo Scaramo alla Posa.